

Atto di Convenzione
tra la Regione Toscana

E
l'Associazione CAM (centro di ascolto uomini maltrattanti ONLUS)

L'anno 2022, addì

TRA

Regione Toscana (di seguito denominata "Regione") con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, Piazza del Duomo 10 -50122 Firenze, C.F. 01386030488 rappresentata dalla Dirigente regionale Dott. ssa Daniela Volpi nata a il e domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente Responsabile del Settore TUTELA DEI CONSUMATORI E UTENTI, POLITICHE DI GENERE, PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PACE competente per materia, nominata con decreto dirigenziale n. 1794 del 14/04/2016, ed autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente la Regione Toscana per il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio decreto n.....del.....;

e

l'Associazione CAM (Centro di ascolto uomini maltrattanti ONLUS) con sede legale in Via Enrico il Navigatore 17, 50133 Firenze Codice Fiscale 94176330481, partiva IVA 06260320483, iscritta al Registro Regionale delle associazioni di promozione sociale, Articolazione provinciale di Firenze per il settore di attività prevalente sociale sez. B, in persona della legale rappresentante nata a il domiciliata, ai fini del presente atto, presso la sede dell'Associazione

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul 11 maggio 2011)

Vista la Legge 27 giugno 2013 n 77, ratifica ed esecuzione della convenzione del Consiglio d'Europa, pubblicata sulla gazzetta ufficiale – serie n 152 del 1 luglio 2013

Vista la Legge 15 ottobre 2013 n 119, conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 14 agosto 2013 n 93, disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere

Visto il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 del 17 novembre 2021

Vista la Legge regionale n 59 del 16 novembre 2007 recante norme contro la violenza di genere

Vista la Delibera di Giunta regionale, 8 marzo 2010 n 291 recante le linee guida regionali sulla violenza di genere

Visto l'art 26 del d.l. 14 agosto 2020 n 104 convertito in legge 13 ottobre 2020, n 126 che dispone quanto segue: "in considerazione dell'estensione del fenomeno della violenza di genere anche in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 al fine di assicurare la tutela dalla violenza di genere e la prevenzione della stessa e specificatamente per contrastare tale fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006 n 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n 248, è incrementato di un milione di euro a decorrere dall'anno 2020. Le predette risorse sono destinate, nei limiti di spesa autorizzata, esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti";

Preso atto che con decreto pubblicato il 18 dicembre 2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, ha approvato l'avviso per gli interventi previsti all'art. 26 del decreto-legge n 104 del 2020 volti al recupero degli uomini autori di violenza-annualità 2020

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 89 dell'08 febbraio 2021 con la quale è stata approvata la partecipazione della Regione Toscana, all'avviso pubblico adottato con decreto ministeriale del 18 dicembre 2020 dalla presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità- attraverso la presentazione di un progetto finanziario a valere sul fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n.248. La regione fungerà da capofila di una rete di partenariato composta da soggetti che dovranno collaborare nella progettazione esecutiva e successivamente nella realizzazione delle attività.

Visto il Decreto n 2545 del 18 febbraio 2021, avente ad oggetto "avviso pubblico di manifestazione di interesse per la ricerca di partner con cui presentare una proposta di progetto in risposta all'avviso di cui al decreto pubblicato il 18 dicembre 2020 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità – dedicato agli interventi previsti dall'art 26 bis del DL 104/2020 volti al recupero degli uomini autori di violenza" con il quale sono state definite le modalità ed i criteri per individuare uno o più soggetti per la costituzione di un partenariato al fine di presentare una proposta progettuale per partecipare all'avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui al decreto ministeriale del 18 dicembre 2020, in attuazione della delibera di Giunta Regionale n 89/2021.

Visto il Decreto n 4290 del 19 marzo 2021 con il quale si ammette l'associazione CAM Firenze in qualità di partner con cui definire la proposta progettuale per partecipare all'avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità - di cui al decreto del 18 dicembre 2020.

Vista la "Domanda di ammissione all'avviso" ns. prot 172199 del 19/04/2021 inviata al Dipartimento per le Pari Opportunità, con cui si è presentata la proposta di progetto denominato "Rete Toscana dei Programmi per autori: percorsi di prevenzione alla violenza maschile contro le donne";

Considerato che con Decreto 22/09/2021, il Dipartimento per le Pari Opportunità ha pubblicato la graduatoria delle proposte ed ha ammesso a finanziamento per la somma di € 50.000,00 il progetto di Regione Toscana;

Visto l'Atto di Concessione firmato da Regione Toscana inviato con ns. prot. 460250 del 26/11/2021 e controfirmato dal Dipartimento in data 28/11/2021;

Considerato che con comunicazione prot. 31226 del 27/01/2022 la Regione Toscana ha trasmesso la richiesta di erogazione della prima tranche del finanziamento completa della dichiarazione di inizio attività e del piano esecutivo;

Visto il Decreto 2375 del 09/02/2022 con cui si è dato atto che il progetto "Rete Toscana dei Programmi per autori: percorsi di prevenzione alla violenza maschile contro le donne" è stato ammesso a finanziamento da parte del DPO con decreto 22/09/2021;

Visto il decreto n. del... con il quale si approva convenzione tra Regione Toscana e CAM, quale soggetto partner in merito al progetto "Rete Toscana dei Programmi per autori: percorsi di prevenzione alla violenza maschile contro le donne".

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
(Premesse)

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2
(Oggetto della convenzione)

1. La presente convenzione ha per oggetto la realizzazione del progetto "Rete Toscana dei programmi per autori: percorsi di prevenzione alla violenza maschile contro le donne" presentato dalla Regione Toscana in data 19 aprile 2021 prot. 3828, in risposta all'avviso del Dipartimento Pari Opportunità del 18 dicembre 2020, in associazione con il CAM.

Art. 3
(Adempimenti del CAM)

1. Il CAM in qualità di soggetto partner del progetto "Rete Toscana dei programmi per autori: percorsi di prevenzione alla violenza maschile contro le donne" dovrà:

a) realizzare le attività previste nel progetto presentato, finalizzate essenzialmente allo svolgimento di quattro azioni:

- I) potenziamento dei programmi per uomini autori di violenza;
- II) formazione degli operatori;
- III) adozione del protocollo IMPACT da parte di tutti i centri per uomini partner del progetto e valutazione dell'efficacia dei Programmi in modo da ottenere la prima valutazione standardizzata della qualità e dell'efficacia dei programmi per uomini autori di violenza, al fine di inserire i risultati raggiunti nel report del rapporto annuale sulla violenza di genere della Regione Toscana;
- IV) redigere delle linee guida e standard per i programmi per autori, finalizzate alla definizione dei requisiti dei centri che realizzano programmi per autori e messa in rete di buone pratiche (protocollo IMPACT e protocolli di collaborazione con centri antiviolenza).
- b) presentare un piano esecutivo delle attività attinenti a quelle previste nel progetto presentato;
- c) gestire non solo i rapporti nell'attuazione dello stesso ma anche quelli finanziari con le eventuali altre associazioni coinvolte;
- d) procedere alla designazione di un referente che assicuri una sistematica e fattiva interlocuzione con la Regione Toscana. Tale referente dovrà presentare, nei tempi concordati, tutta la documentazione necessaria per la rendicontazione e a supporto delle relative spese in modo che la Regione Toscana possa procedere alla richiesta al Dipartimento Pari Opportunità, nei tempi stabiliti, ai fini dell'erogazione del finanziamento.

Art. 4

(Adempimenti Regione Toscana e termini di finanziamento)

1. La Regione Toscana -fornirà supporto al soggetto partner CAM ed agli altri eventuali soggetti coinvolti, nell'attuazione del progetto, nell'attività di comunicazione e disseminazione.
2. Regione Toscana si impegna ad erogare al CAM compatibilmente e nel rispetto delle modalità e nei tempi previsti dalla vigente normativa regionale il finanziamento come indicato all'art. 5 della presente convenzione.

Articolo 5

(Finanziamento)

1. Il finanziamento ammonta complessivamente ad € 50.000,00 e verrà erogato secondo le seguenti modalità e tempistiche:
 - anticipo del 30% con decreto di impegno;
 - ulteriore 40%, compatibilmente con le esigenze di bilancio dell'ente, entro il 15 giugno 2022 a seguito della rendicontazione di un importo pari alla quota già erogata con la prima tranche;

- saldo a seguito dell'esito positivo delle verifiche effettuate sul rendiconto presentato dell'importo totale del finanziamento entro il 10/12/2022.

2. Sono ammessi adeguamenti finanziari, nel rispetto delle attività progettuali previste all'intervento valutato, secondo alcune disposizioni:

- a) all'interno della singola macro-voce di spesa indicata nel preventivo, senza previa autorizzazione da parte del DPO;
- b) entro i limiti del 5% tra macro-voci di spesa differenti dandone comunicazione al DPO;
- c) superiori al 5% previa autorizzazione da parte del DPO.

3. Resta definito che se in occasione della verifica della rendicontazione o in seguito della verifica da parte del DPO l'insieme o una parte delle spese effettuate dal CAM o dagli altri partners non dovesse essere ritenuta ammissibile da parte del DPO, la parte di finanziamento che sarà decurtata o richiesta indietro alla Regione Toscana dovrà essere restituita entro 30 giorni dall'accertamento.

Articolo 6 (Spese ammissibili)

1. Le spese sostenute andranno rendicontate secondo le modalità indicate da apposite "Linee Guida per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese", allegato 1 alla presente convenzione.

2. Le spese non possono essere riconosciute se già oggetto di altri finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.

3. Sono ritenuti costi ammissibili, così come indicato all'articolo 11 dell'Avviso e nelle Linee Guida sopra citate, i seguenti costi:

- a) quelli compresi nelle voci indicate nel Piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori dello stesso;
- b) quelli sostenuti nel periodo compreso tra la sottoscrizione dell'Atto di Concessione e la data di scadenza dell'Atto di concessione;
- c) solo quelli pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto;
- d) relativi a spese effettivamente sostenute, che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Articolo 6 (Termini di ammissibilità delle spese)

1. I giustificativi di spesa e le relativi attestazioni di pagamento devono essere riferiti al seguente periodo: dal 28/11/2021 al 30/11/2022.

Art. 7
(Rendiconto e monitoraggio)

1. Rendiconto Il rendiconto complessivo delle spese dovrà essere effettuato entro il 10/12/2022.
2. Al rendiconto dovranno essere allegate:
 - copia della documentazione delle spese effettivamente sostenute, come individuata nelle linee guida allegato 1, debitamente quietanzate, riconducibili al piano finanziario;
 - dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.
3. Monitoraggio: la relazione finale dovrà essere presentata contestualmente al rendiconto.
4. Dovranno essere, inoltre, presentati rendiconto e relazione intermedi alla data del 30/06/2022.

Art. 8
(Durata della convenzione)

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data della stipula ed ha termine al momento della erogazione da parte del DPO alla Regione Toscana del saldo finale del finanziamento previsto.
2. La durata del progetto è di 12 mesi.
3. Eventuali modifiche alle attività, al cronogramma o alla previsione delle spese rispetto a quanto indicato nel Piano Esecutivo dovranno essere autorizzate dalla Regione Toscana.
4. L'eventuale proroga della durata del progetto, approvata dal DPO, comporta la proroga della convenzione senza oneri aggiuntivi per la Regione Toscana;
5. La Regione Toscana, in qualità di coordinatrice del progetto, nell'ipotesi che tali variazioni configurino una fattispecie che richieda l'autorizzazione preventiva del DPO, provvederà a richiedere la necessaria autorizzazione alla variazione.

Art.9
(Trattamento dati personali)

1. Nel corso dello svolgimento di tutte le attività connesse all'esecuzione della presente convenzione, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte motivo per il quale ciascuna di esse s'impegna sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
Le Parti s'impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente convenzione nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. I dati personali raccolti nell'ambito di cui alla presente convenzione saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui tali dati costituiscano contatti professionali (da intendersi per tali tutti i contatti di professionisti e/o soggetti che agiscono nella loro qualifica professionale), potranno essere trattati sin quando ciascuna delle Parti lo ritenga utile al fine di dar corso ad una possibile prosecuzione della collaborazione professionale. A tal proposito, ciascuna

delle Parti si impegna a render accessibili detti dati solo ai propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattare gli stessi, per il fine di cui sopra. Le Parti dichiarano espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori.

Qualora, nell'ambito di svolgimento delle prestazioni di cui alla presente convenzione, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare in parte e/o in toto attività di trattamento di dati personali di propria titolarità e/o per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe s'impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della Parte affidataria al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 Regolamento Europeo EU 679/2016. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.

Art . 10

(Utilizzo dei loghi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità – e della Regione Toscana)

1. Il soggetto partner e gli eventuali altri soggetti coinvolti, hanno l'obbligo di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento per le Pari Opportunità, con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità" sulla documentazione informativa e sulle eventuali pubblicazioni sui siti internet. Il logo sarà fornito dal Dipartimento. Il materiale informativo dovrà essere messo a disposizione di Regione Toscana ai fini dell'eventuale diffusione attraverso il proprio sito istituzionale. Regione Toscana trasmetterà inoltre tale materiale al DPO.

2. Il soggetto partner e gli eventuali altri soggetti coinvolti dovranno inoltre utilizzare il logo ufficiale della Regione Toscana. Per l'uso dello stemma deve essere trasmessa richiesta all'indirizzo marchio@regione.toscana.it con la bozza del lavoro da eseguire almeno 7 giorni prima dell'inizio dell'attività stessa e/o stampa.

Art. 11

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non espressamente contenuto nel presente atto si rinvia al Progetto presentato al DPO in data 19 aprile 2021, al successivo Atto di Concessione del 03 dicembre 2021 e alle "Linee guida per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese" allegato 1 alla presente convenzione.

Per la Regione Toscana

Per il CAM

La Dirigente

Daniela Volpi

gestore del programma anti violenza

Allegato 1



Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità

AVVISO PUBBLICO PER GLI INTERVENTI PREVISTI
ALL'ART. 26-BIS DEL DECRETO LEGGE N. 104 DEL 2020
VOLTI ALLA PROMOZIONE E AL RECUPERO DEGLI UOMINI
AUTORI DI VIOLENZA - ANNUALITÀ 2020

LINEE GUIDA

per la gestione dei progetti
e per la rendicontazione delle spese

INDICE

NOTE INTRODUTTIVE.....	3
ADEMPIMENTI PROCEDURALI.....	3
RENDICONTAZIONE INTERMEDIA E FINALE - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE.....	4
MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	4
VOCI DI SPESA AMMISSIBILI.....	5
RISORSE UMANE	5
MEZZI E ATTREZZATURE	6
AFFITTO LOCALI	7
MATERIALI DI CONSUMO	8
SPESE DI MANUTENZIONE	8
SPESE UTENZE	8
SPESE MATERIALI DI GESTIONE (PULIZIE, CASALINGHI, ETC).....	9
SPESE DI VIAGGIO	9
SPESE PRODUZIONE E DIVULGAZIONE MATERIALE	9
ALTRE SPESE	9
VARIAZIONI PROGETTUALI.....	10

NOTE INTRODUTTIVE

Il presente documento rappresenta lo strumento di lavoro per i gestori dei progetti di cui all'Avviso pubblico per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - Annualità 2020.

Questa guida vuole essere, altresì, un contributo affinché le modalità procedurali e rendicontative siano caratterizzate da:

- trasparenza di spesa,
- semplificazione delle procedure,
- congruità tra progettazione e spesa mediante alcune schede sintetiche esplicative in grado di permettere:
 1. l'uniformità di applicazione (tra i promotori ed attuatori dei progetti) delle procedure per la gestione degli interventi progettuali e per la rendicontazione delle spese;
 2. l'esemplificazione degli adempimenti da espletare;

ADEMPIMENTI PROCEDURALI

Come da Avviso si rendono necessari:

- Richiesta liquidazione prima tranche (pari al 30%) con allegato piano esecutivo delle attività e comunicazione del conto di tesoreria entro 60 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di Concessione.
- Richiesta liquidazione seconda tranche (pari al 40%) del finanziamento concesso corredata da una relazione sullo stato d'avanzamento delle attività svolte e una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute che devono essere almeno pari all'importo già erogato con la prima tranche.
- Richiesta liquidazione saldo (30% residuo) del finanziamento concesso, da presentarsi entro 60 giorni dalla data di chiusura del progetto corredata dalla seguente documentazione:
 - rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, relative alle singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario (FORMAT A);
 - copia della documentazione contabile (fatture, scontrini etc...) delle spese effettivamente sostenute riconducibili al piano finanziario;

- dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (FORMAT B);
- relazione finale debitamente firmata dal legale rappresentante.

In ogni caso sono ammissibili solo le spese sostenute durante la vigenza dell'atto di concessione.

I finanziamenti saranno erogati solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo – contabile da parte del DPO.

RENDICONTAZIONE INTERMEDIA E FINALE - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE:

- 1) Registro generale delle spese (FORMAT A);
- 2) Dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (FORMAT B);
- 3) Dettaglio riepilogativo dei costi del personale impiegato imputato alla voce di spesa Personale;
- 4) Documentazione riguardante il Personale (come indicato a pagina 5 sezione Risorse umane);
- 5) Dichiarazione attestante l'effettivo costo totale del progetto e comprovante l'effettiva entità del cofinanziamento, laddove previsto, così come dichiarato nella proposta progettuale presentata.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere regolarmente e interamente quietanzati all'atto della presentazione delle rendicontazioni.

La documentazione contabile in originale deve essere conservata a cura del soggetto attuatore per gli eventuali controlli da parte degli organi preposti.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La rendicontazione deve essere inviata - con lettera di trasmissione firmata digitalmente - esclusivamente in formato elettronico alla casella di posta PEC: progettiviolenza@pec.governo.it

Il Registro generale delle spese, redatto sul modello Excel allegato (FORMAT A), dovrà essere debitamente firmato in calce ed inviato sia in formato pdf che in formato Excel.

Tutta la restante documentazione dovrà essere inviata in formato pdf.

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

◆ Risorse umane

- Coordinatore e personale dedicato delle pubbliche amministrazioni

Non sono ammissibili le spese relative al personale a tempo indeterminato delle pubbliche amministrazioni per lo svolgimento delle attività amministrative o di coordinamento, come indicato nelle FAQ che formano parte integrante dell'Avviso.

- Personale con contratto a tempo determinato o di collaborazione delle pubbliche amministrazioni

Sono ammissibili le spese relative al personale con contratto a tempo determinato o di collaborazione delle pubbliche amministrazioni impegnato nelle attività progettuali.

- Personale interno e consulenti esterni (Cam, Associazioni, Onlus etc...)

In questa voce vanno imputate le spese per il personale interno e/o i consulenti esterni dei soggetti associati partecipanti al progetto.

Documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- contratto di lavoro, lettera di incarico o ordine di servizio con indicato il ruolo e le attività da svolgere all'interno del progetto, la durata e il monte ore da dedicare al progetto;
- cedolini, buste paga, fatture, timesheet, quietanze di pagamento e documenti attestanti il versamento della ritenuta d'acconto e degli oneri fiscali e previdenziali qualora dovuti (es. F24).

Il riconoscimento dei costi del personale è subordinato ai seguenti adempimenti:

- Predisposizione della lettera di incarico per singole unità di lavoro per le prestazioni occorrenti all'interno del progetto (specificare la qualifica e la funzione - numero ore/giorni di lavoro - il parametro orario/giornaliero- la data di inizio e fine del rapporto di lavoro);
- Applicazione dei costi salariali approvati (oneri diretti e riflessi, comprensivi di IRAP) nel progetto con specificazione del rapporto di lavoro.
- Il costo da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il costo effettivo orario aziendale per le ore lavorative dedicate al progetto attestate nella certificazione di spesa trasmessa. Tale attestazione dovrà trovare riscontro in un apposito prospetto sottoscritto dal direttore amministrativo/legale rappresentante.

Per il personale con contratto di collaborazione, direttamente impiegato nelle attività del progetto, si specifica quanto segue:

- il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, della remunerazione, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione.

◆ Mezzi e attrezzature

In questa voce dovranno essere inserite le attrezzature, le strumentazioni e i prodotti di nuovo acquisto, indispensabili per il progetto, limitatamente alle quote impiegate per lo svolgimento dell'attività oggetto del progetto.

Il costo può essere imputato totalmente ove il bene sia utilizzabile esclusivamente per la realizzazione del progetto o, in caso contrario, applicando un criterio massimo di ammortamento secondo la normativa vigente.

- per le attrezzature e le strumentazioni ed i prodotti di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario, ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso. In tale ottica il criterio di determinazione del costo rendicontabile per le attrezzature e le strumentazioni utilizzate per il progetto è quello della quota d'uso, riconducibile all'utilizzo effettivo e si basa sull'applicazione della seguente formula:

$$\frac{(A \times B \times C) \times D}{360}$$

dove:

A = è il costo di acquisto dell'attrezzatura o strumentazione

B = è il coefficiente di ammortamento civilistico e fiscale indicato nel registro dei beni ammortizzabili ¹

C = sono le giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione sul progetto

D = è la % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto.

Documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno bancario corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione.
- dichiarazione del legale rappresentante che attesti che le attrezzature utilizzate nel progetto non abbiano già usufruito di contributi pubblici;

¹ D.M. del 31 dicembre 1988 e D.M. del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996 – "Coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni".

- prospetto di calcolo della quota d'uso, con l'indicazione della descrizione del bene, del numero di serie del bene, dell'importo del bene, della percentuale di ammortamento, del tempo e della percentuale di utilizzo nel progetto, nonché la somma imputata al finanziamento pubblico.

Con specifico riferimento alla voce di costo noleggio/leasing si rappresenta quanto segue.

Il leasing di una strumentazione è un costo ammissibile.

Per le attrezzature e strumentazioni in leasing, purché di nuova acquisizione e/o noleggio, sono ammessi esclusivamente i canoni relativi al periodo di ammissibilità della spesa indicata nel progetto, limitatamente alla quota capitale delle singole rate pagate con l'esclusione di tutti gli oneri amministrativi, bancari e fiscali. L'importo massimo ammissibile non potrà, comunque, in nessun caso, superare il valore commerciale netto del bene.

La scelta tra leasing, noleggio o acquisto deve basarsi sull'opzione economicamente più vantaggiosa.

Documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- contratto di noleggio o leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dagli oneri amministrativi, bancari e fiscali;
- fatture del fornitore intestate al Beneficiario/Associato, relative ai canoni periodici di noleggio o leasing con evidenza della quota capitale da rimborsare.

◆ **Affitto locali**

La spesa per il bene assunto in locazione è ammissibile.

In questa voce vanno imputate le spese per l'affitto e la relativa gestione di uffici, appositamente costituiti a supporto organizzativo delle attività del progetto, comprese quelle per l'essenziale arredamento degli uffici stessi. Risulta chiaro che, se tali uffici sono preesistenti e non adibiti appositamente ed esclusivamente al progetto, l'imputazione delle spese di affitto è ridotta alla quota parte di esse riconducibili alle attività del progetto stesso.

Documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- Contratto di locazione e documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, assegno bancario corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione.

◆ Materiali di consumo

In questa categoria sono ricompresi i costi per materiali di consumo specifici, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di progetto.

Documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine e il costo unitario del bene fornito;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, assegno bancario corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione.

◆ Spese di manutenzione

Sono rendicontabili tutti i costi sostenuti per manutenzione straordinaria dei locali asserviti e che si rendono necessari per il periodo di svolgimento del progetto.

Sono ammissibili le spese per la manutenzione ordinaria solo in funzione del potenziamento dei centri di riabilitazione, così come indicato nell'art. 2 dell'Avviso.

Tali costi dovranno essere giustificati da fatture quietanzate con causale dettagliata degli interventi e dovrà esserne attestata la regolare esecuzione.

Documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine e il costo unitario del bene fornito;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, assegno bancario corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione.

◆ Spese utenze

Le spese eleggibili, per il periodo di durata del progetto ed in relazione alle attività progettuali, possono essere ad esempio:

- spese per le utenze (luce, acqua, etc..), spese telefoniche e di internet sono riconosciute per il periodo di durata del progetto se correlate alle attività progettuali realizzate in favore e sostenute per i beneficiari.

Per rendicontare tali spese occorrono, oltre alle fatture, i bollettini quietanzati dagli uffici postali o bancari e, in caso di addebito in conto, copia dell'estratto conto bancario o postale.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile.

- singoli giustificativi di spesa debitamente quietanzati.

◆ Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi ecc.)

Si tratta delle spese riferite ai locali utilizzati per la realizzazione delle attività progettuali.

In questa tipologia di spesa sono imputabili fatturazioni di ditte specializzate, nonché eventuali spese per l'acquisto del solo materiale di pulizia e affini.

Documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine e il costo unitario del bene fornito;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, assegno bancario corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione.

◆ Spese di viaggio

Sono riconducibili a questa tipologia di spese i costi sostenuti per l'attuazione del progetto.

Documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

Sarà necessario presentare qualunque documento attestante la spesa sostenuta debitamente quietanzate.

◆ Spese produzione e divulgazione materiale

Sono riconducibili a questa tipologia di spesa i costi sostenuti per le attività di comunicazione, sensibilizzazione, prevenzione e divulgazione inerenti il potenziamento dei centri di riabilitazione degli uomini maltrattanti.

Documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine e il costo unitario del bene fornito;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, assegno bancario corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione.

◆ Altre spese

Sono rendicontabili in questa voce le spese per iniziative, eventi interculturali e le altre attività direttamente o indirettamente mirate all'intervento e in generale al progetto.

VARIAZIONI PROGETTUALI

Sono ammesse rimodulazioni finanziarie, pur nel rispetto delle attività progettuali previste, con le seguenti regole:

- all'interno della singola macro-voce di spesa indicata nel preventivo, senza previa autorizzazione da parte del DPO;
- entro i limiti del 5% tra macro-voci di spesa differenti dandone comunicazione al DPO; tale percentuale è da intendersi sul totale della macrovoce di spesa che viene modificata;
- superiori al 5% previa autorizzazione da parte del DPO.

Per tutto quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Roma, 01 marzo 2022